GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 10 MAGGIO — NUM. 112

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6054** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 4 aprile 1880, N. 5363, col quale fu istituito un Consiglio di Amministrazione pei Ministeri delle Finanze e del Tesoro;

Veduto il R. decreto 18 marzo 1889, N. 5988, pel reparto delle attribuzioni del Ministero delle Finanze e del Ministero del Tesoro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Finanza;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di Amministrazione pel Ministero delle Finanze si compone:

del Ministro, che lo presiede;

del Sotto Segretario di Stato, che ne assumerà la presidenza nel caso di assenza o di impedimento del Ministro;

del Direttore Generale del Demanio e delle Tasse;

del Direttore Generale delle Gabelle;

del Direttore Generale delle Imposte dirette;

del Direttore Capo della Divisione del personale del Segretariato Generale, il quale farà da relatore;

di un funzionario, designato con decreto ministeriale per compiere, *senza voto*, l'ufficio di Segretario.

Gli Ispettori Generali potranno essere chiamati a prendere parte alle deliberazioni del Consiglio, in singoli casi, a giudizio del Presidente.

Art. 2.

Il Consiglio sarà chiamato a dare il suo parere sui provvedimenti indicati nell'art. 3 del R. decreto 4 aprile 1880, N. 5363, dai quali però si intenderanno esclusi quelli riguardanti i primi ragionieri delle Intendenze.

Art. 3.

Nulla è innovato nelle altre disposizioni del R. decreto 4 aprile 1880, che non siano contrarie a quelle contenute nel presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 marzo 1888, col quale venne approvata, pel detto anno, la tariffa della tassa sul bestiame, adottata dal comune di Nepi, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 15 ottobre 1888 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere la stessa tariffa anche pel 1889;

Veduta la deliberazione 10 dicembre successivo della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella succitata del comune di Nepi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Nepi di applicare nel 1889 la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Cavalli e cavalle, per ogni capo, lire 6; bufali, buoi, tori e muli, lire 4,50; maiali e troie, lire 3; bufale, vacche, manze, giovenche e asini, lire 1,50; capre e caproni, cent. 45; pecore, agnelli e montoni, cent. 30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 30 settembre 1888 del Consiglio comunale di Erto-Casso, con la quale si è stabilito in L. 40 il massimo della tassa di famiglia, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 14 gennaio 1889 della Deputazione provinciale di Udine, che approva quella succitata del comune di Erto-Casso;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 10 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, che ha opinato doversi limitare l'autorizzazione ad un triennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Erto-Casso di applicare nel triennio 1889-91 la tassa di famiglia col massimo di lire quaranta (L. 40).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 11 novembre 1888, N. 5822 (Serie 3ª), col quale venne istituita una Direzione Centrale del Tiro a segno;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno, della Guerra e della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comm. Luigi Pelloux, maggiore generale ispettore degli alpini, è nominato presidente della Direzione Centrale del Tiro a segno.

Art. 2.

I signori:

Adamoli ing. Giulio, deputato al Parlamento;

Di Breganze nob. dott. Giovanni, deputato al Parlamento;

Biancardi cav. Giuseppe, colonnello comandante il 13° reggimento artiglieria;

Duce cav. Luigi, tenente colonnello addetto al Ministero della Guerra;

Galiani cav. Augusto tenente colonnello addetto al Ministero dalla Guerra;

Lemmi Silvano;

sono nominati membri della Direzione Centrale medesima.

I Nostri Ministri predetti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.
BERTOLE'-VIALE.
BOSELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 13 gennaio 1889:

Iemolo Luigi, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, ed ora volontario al Ministero della marina, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 28 febbraio 1889:

Abbate Pietro del fu Giuseppe, già segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe (L. 2000) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 9 marzo 1889

Perazzi comm. ing. Costantino, senatore del Regno, già ministro del Tesoro, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Con RR. decreti del 10 marzo 1889:

Tenci Francesco, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Ferrari Luigi, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe (L. 3000).

Con RR. decret del 17 marzo 1889:

Goretti dott. Aldo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di Prefettura di 2ª classe nel 2° grado (L. 3500).

Gadda comm. avv. Giuseppe, prefetto di 1ª classe della provincia di Firenze, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età.

Cornero comm. avv. Giuseppe, prefetto di 1ª classe della provincia di Piacenza, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Scamuzzi dott. Pietro, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 2ª classe nel 2° grado (L. 3500).

Ausiello Eugenio, Lauria dott. Francesco, Pucci Nestore, Muffone dott. Giovanni, Brattelli Gaetano, Gallenga dott. Giuseppe, Ceccopieri conte dott. Ferdinando, Fabioli dott. Giuseppe, Gay dott. Francesco, Oliva dott. Marco, Merlo dott. Ildebrando, Razzini dott. Giuseppe, Tosi dott. Achille, D'Andreis dott. Michele, Vitelli dott. Nunzio, Dalmazzi dott. Caio, Vaccaro dott. Carlo, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Marozzi dott. Pasquale, Barbieri conte dott. Clemente, Alforno avv. Delfino Enrico, Berti dott Roberto, Pacchierotti dott. Costantino, Miravalle dott. Gio. Battista, Mazzoni dott. Giovanni, Veninata dott Filippo, Cicogna dott Francesco, Vitali dott. Vittorio, Pavoni dott. Paolo, Valle dott. Giovanni, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto segretari (L 1500).

Conti dott. Giampietro, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Brandi Ferdinando, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe (3000).

Poma Telesforo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 21 marzo 1889:

Guala comm. avv. Carlo prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Como.

Corraducci cav. Corrado, sotto prefetto di 1° grado, 2ª classe, nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute.

Con R. decreto del 24 marzo 1889:

Gattelli comm. dott. Giovanni, deputato al Parlamento nazionale, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Piacenza.

Con RR. decreti del 28 marzo 1889:

Rossi cav. dott. Venceslao, consigliere di 1° grado, 2ª classe, nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute.

Bianchi Raffaele, Poldi Illiride, Dalla Costa Angelo, scrivani locali nel Ministero della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Milanesi comm Gaetano, primo archivista di 1ª classe, nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, nominato capo archivista di 2ª classe (L. 6000) e soprintendente agli archivi toscani.

Con RR. decreti del 31 marzo 1889:

Senise comm. Carmine, prefetto di 2ª classe della provincia di Caserta, nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Bari.

Correale comm. Salvatore, deputato al Parlamento nazionale, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Caserta (L. 9000).

Taddei dott. Paolino, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per salute, richiamato in servizio.

Filogamo Domenico, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cordero dott. Claudio, contabile in disponibilità nell'Amministrazione dei Sifilicomi, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 4 aprile 1889:

Calandra di Roccolino Paolo, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Tempesta dott. Carlo Antonio, sotto segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Regi decreti del 7 aprile 1889:

Corsi Raffaele, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Ferrari comm. avv. Carlo, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Massa e Carrara.

Pintus-Settimo Peppino, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Quaranta dott. Vincenzo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato segretario di 1ª classe (L. 3000) nell'Amministrazione provinciale.

Pace cav. Carlo, consigliere di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, a riposo, revocato il R. decreto di collocamento a riposo.

Buzzi Tranquillo, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo.

Anatella Raffaele, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Cova cav. Angelo, sotto prefetto di 1° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 13 aprile 1889:

Basile comm. avv. Luigi, consigliere di Corte di cassazione, nominato consigliere di Stato (L 9000).

Con Regi decreti del 14 aprile 1889:

Ricci Cesario, scrivano locale del Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500).

Zoppoli Antonio, alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500).

Con Regi decreti del 18 aprile 1889:

Geuinati Felice, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Pangrazi Edoardo, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Torelli Biagio, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Gasparoni cav. Antonio, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Guidi dott. Antonio, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

LENCO DEI CAVALLI STALLONI *appartenenti a privati che hanno conseguito l'approvazione fino al 30 aprile 1889 (art. 1 della legge 26 giugno 1887).*

REGIONE 1ª. — **PIEMONTE.**

Cuneo.

1. Basso Vincenzo, domiciliato in Guarene — Cavallo stallone di nome Dorlin, nato nel 1886, di razza bim. orientale.
2. Basso Giuseppe, domiciliato in Guarene — Cavallo stallone di nome Moretto, nato nel 1883, di razza bim. francese.

Torino.

1. Sambuy conte Ernesto, domiciliato in Torino — Cavallo stallone di nome Pythagoras, nato nel 1884, di razza p. s. inglese.

Alessandria.

Negativo.

Novara.

1. Cicogna conte Gian Pietro, domiciliato in Milano — Cavallo stallone di nome Arminius, nato nel 1877, di razza p. s. inglese.

REGIONE 2ª. — **LOMBARDIA.**

Pavia.

1. Piezza senatore Giacomo, domiciliato in Cergnago — Cavallo stallone di nome Petie-Guy, nato nel 1876, di razza russa Orloff.
2. Piezza senatore Giacomo, domiciliato in Cergnago — Cavallo stallone di nome Argo, nato nel 1882, di razza bim. inglese.

Milano.

1. Pagani Pietro, domiciliato in Brembio — Cavallo stallone di nome Giovanello, nato nel 1884, di razza indigena.
2. Madonini Domenico, domiciliato in Mairago — Cavallo stallone di nome Baldo, nato nel 1885, di razza indigena.
3. Anelli Giuseppe, domiciliato in Caselle Landi — Cavallo stallone di nome Prussiano, nato nel 1874, di razza indigena.
4. Pigozzi Francesco, domiciliato in Caselle Landi — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
5. Tinelli Leopoldo, domiciliato in Caselle Landi — Cavallo stallone di nome Garibaldi, nato nel 1882, di razza svizzera.
6. Negroni Giuseppe, domiciliato in Villanuova Sillaro — Cavallo stallone di nome Lupo, nato nel 1884, di razza indigena.
7. Negroni Francesco, domiciliato in Senna Lodigiana — Cavallo stallone di nome Empereur, nato nel 1872, di razza 1|2 s. inglese.
8. Rota Giovanni, domiciliato in Mulazzano — Cavallo stallone di nome Garibaldi, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
9. Goi Pietro, domiciliato in Casale Pusterlengo — Cavallo stallone di nome Franco, nato nel 1883, di razza indigena.
10. Rotta Carlo, domiciliato in Lodi Vecchio — Cavallo stallone di nome Bajo, nato nel 1880, di razza indigena.
11. Pedrazzini Zeno, domiciliato in Ospedaletto Lodigiano — Cavallo stallone di nome Giorgio, nato nel 1884, di razza indigena
12. Sacchi Antonio, domiciliato in Mediglia — Cavallo stallone di nome Bajone, nato nel 1886, di razza indigena.
13. Turati conte Emilio, domiciliato in Milano — Cavallo stallone di nome Satyr, nato nel 1864, di razza p. s. inglese.
14. Vigo e Madonini, domiciliato in Salerano — Cavallo stallone di nome Accelerato, nato nel 1878, di razza p. s. inglese.
15. Turati conte Emilio, domiciliato in Milano — Cavallo stallone di nome Fez, nato nel 1881, di razza orientale.
16. Rotta Cristofaro, domiciliato in S. Martino in Strada — Cavallo stallone di nome Prussiano, nato nel 1879, di razza indigena.
17. Rotta Cristofaro, domiciliato in S. Martino in Strada — Cavallo stallone di nome Prussiano, nato nel 1876, di razza indigena.
18. Bagni Ermenegildo, domiciliato in Coazzano — Cavallo stallone di nome Glengarry, nato nel 1885, di razza 1|2 s. inglese.
19. Gatti Alessandro, domiciliato in Secugnago — Cavallo stallone di nome Espoir, nato sopra marca, di razza bim. inglese.
20. Ortuani Angelo, domiciliato in Lodi — Cavallo stallone di nome Orfone, nato nel 1885, di razza bim. inglese

Como.

Negativo.

Sondrio.

Negativo.

Bergamo.

1. Azzuffi Pietro, domiciliato in Madone — Cavallo stallone di nome Picio, nato nel 1883, di razza indigena.
2. Caroli Giovanni, domiciliato in Campagnola — Cavallo stallone di nome Bizantino, nato nel 1886, di razza bim inglese.
3. Filippi Giuseppe, domiciliato in Bonate di Sopra — Cavallo stallone di nome Principe, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
4. Filippi Giuseppe, domiciliato in Bonate di Sopra — Cavallo stallone di nome Prepotente, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
5. Melocchi Giovanni, domiciliato in Bergamo — Cavallo stallone di nome Bardo, nato nel 1878, di razza indigena.
6. Melocchi Giovanni, domiciliato in Bergamo — Cavallo stallone di nome Oberth, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
7. Caroli Domenico, domiciliato in Zanica — Cavallo stallone di nome Pinella, nato nel 1878, di razza indigena.
8. Caroli Domenico, domiciliato in Zanica — Cavallo stallone di nome King, nato nel 1876, di razza meticcia.
9. Andreini Angelo, domiciliato in Antegnate — Cavallo stallone di nome Bravo 2º, nato nel 1884, di razza met. inglese.
10. Andreini Angelo, domiciliato in Antegnate — Cavallo stallone di nome Valentino, nato nel 1877, di razza bim. francese.
11. Torri Emilio, domiciliato in Calvenzano — Cavallo stallone di nome Aspromonte, nato nel 1882, di razza met. inglese.
12. Ferri Alessandro, domiciliato in Brignano Gera d'Adda — Cavallo stallone di nome Atos, nato nel 1883, di razza indigena.
13. Ferri Alessandro, domiciliato in Brignano Gera d'Adda — Cavallo stallone di nome Fritz, nato nel 1884, di razza met. svizzera.
14. Austoni Lorenzo, domiciliato in Chiuduno — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1883, di razza indigena.
15. Austoni Lorenzo domiciliato in Chiuduno — Cavallo stallone di nome Biondo, nato nel 1875, di razza cremonese.
16. Pagani Agostino, domiciliato in Pognano — Cavallo stallone di nome Filippo, nato nel 1873, di razza cremonese.
17. Pagani Agostino, domiciliato in Pognano — Cavallo stallone di nome Pino, nato nel 1878, di razza indigena.
18. Pagani Agostino, domiciliato in Pognano — Cavallo stallone di nome Strobel, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
19. Benussi Bossi Antonio, domiciliato in Calcio — Cavallo stallone di nome Lampo, nato nel 1885, di razza 1|2 s. inglese.
20. Orlandi fratelli, domiciliati in Sforzatica — Cavallo stallone di nome Rosso, nato nel 1878, di razza indigena.
21. Orlandi fratelli, domiciliati in Sforzatica — Cavallo stallone di nome Chiaro, nato nel 1877, di razza indigena.
22. Caroli Giovanni, domiciliato in Campagnola — Cavallo stallone di nome Biondo, nato nel 1869, di razza bim. svizzera.

Brescia.

1. Averoldi nobile Ettore, domiciliato in Brescia — Cavallo stallone di nome Rigoletto, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
2. Averoldi nobile Ettore, domiciliato in Brescia — Cavallo stallone di nome Satyr, nato nel 1885, di razza met. inglese
3. Moneta Enrico, domiciliato in Azzano Mella — Cavallo stallone di nome Bali, nato nel 1885, di razza indigena.
4. Muffolini Enrico, domiciliato in Brescia — Cavallo stallone di nome Maschero, nato nel 1880, di razza indigena.
5. Muffolini Enrico, domiciliato in Brescia — Cavallo stallone di nome Pippo, nato nel 1884, di razza indigena.
6. De Giuli fratelli, domiciliati in Ghedi — Cavallo stallone di nome Balardo, nato nel 1882, di razza indigena.
7. De Giuli fratelli, domiciliati in Ghedi — Cavallo stallone di nome Azor, nato nel 1877, di razza bim. orientale.

8. Monsaschi Giovanni, domiciliato in Pompiano — Cavallo stallone di nome Tani, nato nel 1874, di razza indigena.
9. Monsaschi Giovanni, domiciliato in Pompiano — Cavallo stallone di nome Pino, nato nel 1885, di razza indigena.
10. Vertua Ambrogio, domiciliato in Quinzano d'Oglio — Cavallo stallone di nome The Gun, nato nel 1882, di razza bim. inglese.

Cremona.

1. Balestreri Francesco, domiciliato in Ostiano — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1884, di razza cremonese.
2. Rizzi avv. Giuseppe, domiciliato in Cremona — Cavallo stallone di nome Fritz, nato nel 1881, di razza bim. inglese.
3. Soldati ing. Alessandro, domiciliato in Cremona — Cavallo stallone di nome Espoir, nato nel 1881, di razza bim. inglese.
4. Morandi Aurelio, domiciliato in Tredossi — Cavallo stallone di nome Ardito, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
5. Morandi Aurelio, domiciliato in Tredossi — Cavallo stallone di nome Bello, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
6. Stanga march. Antonio, domiciliato in Azzanello — Cavallo stallone di nome Eolo, nato nel 1881, di razza bim. inglese.
7. Lazzari Geminiano, domiciliato in Bordolano — Cavallo stallone di nome Trotting Shales, nato nel 1870, di razza bim. inglese.
8. Lazzari Geminiano, domiciliato in Bordolano — Cavallo stallone di nome Gurk, nato nel 1886, di razza inglese.
9. Lazzari Geminiano, domiciliato in Bordolano — Cavallo stallone di nome Napoli, nato nel 1884, di razza bim inglese.
10. Lazzari Geminiano, domiciliato in Bordolano — Cavallo stallone di nome King of Trumps, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
11. Adami Genesio, domiciliato in Castelverde — Cavallo stallone di nome Nino, nato nel 1886, di razza indigena.
12. Rossini Pietro, domiciliato in Cremona — Cavallo stallone di nome Garibaldi 2°, nato nel 1881, di razza bim. inglese.
13. Pallavicino marc. Lodovico, domiciliato in Parma — Cavallo stallone di nome Stranglor, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
14. Pallavicino march Lodovico, domiciliato in Parma — Cavallo stallone di nome Gioviale, nato nel 1881, di razza 1\|2 s. inglese.
15. Toscani Cirillo, domiciliato in Casteldidone — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1884, di razza indigena.
16. Lamagni Angelo, domiciliato in San Giovanni in Croce — Cavallo stallone di nome Nino, nato nel 1884, di razza indigena.
17. De Micheli Gaetano, domiciliato in Solarolo Rainerio — Cavallo stallone di nome Nino, nato nel 1875, di razza indigena.
18. Polleri Stefano, domiciliato in Pieve d'Olmi — Cavallo stallone di nome Cignetto, nato nel 1864, di razza Russa Orloff.
19. Manfredi Giacomo, domiciliato in Branciere — Cavallo stallone di nome Garibaldi, nato nel 1880, di razza indigena.
20. Soldi Giuseppe, domiciliato in Due Miglia — Cavallo stalllone di nome Belsito, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
21. Guerragni Giovanni, domiciliato in Branciere — Cavallo stallone di nome Volnar, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
22. Guerragni Giovanni, domiciliato in Branciere — Cavallo stallone di nome Nino, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
23. Gerevini Lazzaro, domiciliato in Stagno Lombardo — Cavallo stallone di nome Don Giovanni, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
24. Venturelli Emilio, domiciliato in Castelleone — Cavallo stallone di nome Tom, nato nel 1884, di razza indigena.
25. Pasquini Giuseppe, domiciliato in Montodine — Cavallo stallone di nome Grigio, nato nel 1869, di razza indigena.
26. Negroni Prati Morosini conte Giovanni, domiciliato in Fiesco — Cavallo stallone di nome Inkerman, nato nel 1872, di razza bim. inglese.
27. Negroni Prati Morosini conte Giovanni, domiciliato in Fiesco — Cavallo stallone di name Fucino p. s., nato nel 1881, di razza inglese p. s.
28. Rossi cav. Girolamo, domiciliato in Ombriano — Cavallo stallone di nome Betlhem, nato nel 1882, di razza percheronne.
29. Rossi cav. Girolamo, domiciliato in Ombriano — Cavallo stallone di nome Yorkshireman, nato nel 1874, di razza bim. inglese.
30. Sanseverino Vimercati conte Giuseppe, domiciliato in Cromosano — Cavallo stallone di nome Galeno, nato nel 1869, di razza bim. inglese.
31. Invernizzi Antonio, domiciliato in Dovera — Cavallo stallone di nome Pino, nato nel 1884, di razza indigena.
32. Vitari Angelo, domiciliato in Spino d'Adda — Cavallo stallone di nome Basilio, nato nel 1877, di razza indigena.
33. Pini Alessandro, domiciliato in Trigolo — Cavallo stallone di nome Varmint, nato nel 1874, di razza bim. inglese.
34. Soldi Carlo, domiciliato in S. Daniele Ripa di Po — Cavallo stallone di nome Nin, nato nel 1880, di razza svizzera.
35. Alquati Luigi e Bon'soli, domiciliati in Torre Bertieri — Cavallo stallone di nome Moltke 2°, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
36. Galli Benvenuto, domiciliato in S. Daniele Ripa di Po — Cavallo stallone di nome Garibaldi, nato nel 1886, di razza indigena.
37. Manfredi Emilio, domiciliato in Cella Dati — Cavallo stallone di nome Primo, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
38. Manfredi Emilio, domiciliato in Cella Dati — Cavallo stallone di nome Iago, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
39. Manfredi Emilio, domiciliato in Cella Dati — Cavallo stallone di nome Marco, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
40. Morandi Colombo, domiciliato in Scandolara Ravara — Cavallo stallone di nome Nino, nato nel 1885, di razza indigena.
41. Mina Gaetano, domiciliato in Cremona — Cavallo stallone di nome Baiardo, nato nel 1881, di razza bim. inglese.
42. Maestroni Antonio, domiciliato in Soresina — Cavallo stallone di nome Imperatore, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
43. Balestreri Giovanni, domiciliato in Due Miglia — Cavallo stallone di nome Golden President., nato nel 1873, di razza bim. inglese.
44. Mina Giorgio, domiciliato in Cremona — Cavallo stallone di nome Kitt, nato nel 1877, di razza russa Orloff.
45. Caffi Amadio, domiciliato in Acquanegra — Cavallo stallone di nome Spaccone, nato nel 1879, di razza bim. inglese.
46. Guarnieri Giovanni, domiciliato in Tredossi — Cavallone stallone di nome Farmer 2°, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
47. Ghisleri Gaspare, domiciliato in Ossolaro — Cavallo stallone di nome Asti, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
48. Toscani Alessandro, domiciliato in Pizzighettone — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1881, di razza indigena.
49. Toscani Alessandro, domiciliato in Pizzighettone — Cavallo stallone di nome Serio, nato nel 1885, di razza indigena.
50. Balestreri Giovanni, domiciliato in Vidiceto Pieve — Cavallo stallone di nome Fasmer 3°, nato nel 1886, bim. inglese.
51. Morandi Venceslao, domiciliato in Soresina — Cavallo stallone di nome Oberdank, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
52. Fieschi Ernesto, domiciliato in Terramata — Cavallo stallone di nome Tropman, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
53. Ferrari Giuseppe, domiciliato in Tredossi — Cavallo stallone di nome Dandolo, nato nel 1880, di razza bim. inglese.
54. Ferrari Giuseppe, domiciliato in Tredossi — Cavallo stallone di nome Baiardo 2°, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
55. Silva cav. Francesco, domiciliato in Pizzighettone — Cavallo stallone di nome Sentiene, nato nel 1880, di razza russa.
56. Podestà Ferdinando, domiciliato in Casalbuttano — Cavallo stallone di nome Triumvir 2°, nato nel 1836, di razza bim. inglese.
57. Pizzamiglio Giuseppe, domiciliato in Rivolta d'Adda — Cavallo stallone di nome Folletto, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
58. Morandi Aurelio, domiciliato in Tredossi — Cavallo stallone di nome Elegante, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
59. Lazzari Geminiano, domiciliato in Bordolano — Cavallo stallone di nome Otello, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
60. Villa Saverio, domiciliato in Castelverde — Cavallo stallone di nome The Primate 2°, nato nel 1881, di razza bim. inglese.

61. Pallavicino march. Lodovico, domiciliato in Parma — Cavallo stallone di nome Strale, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
62. Soldi Giuseppe, domiciliato in Due Miglia — Cavallo stallone di nome Prepotente, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
63. Gerevini Lazzaro, domiciliato in Stagno Lombardo — Cavallo stallone di nome Pluto, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
64. Gaboardi Giovanni, domiciliato in Capralba — Cavallo stallone di nome Leonino, nato nel 1885, di razza indigena.
65. Rizzi avv. Giuseppe, domiciliato in Cremona — Cavallo stallone di nome Monello, nato nel 1886, di razza indigena.
66. Balestreri Giovanni, domiciliato in Vidiceto Pieve — Cavallo stallone di nome Farmer 3°, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
67. Beccalli Lucinio, domiciliato in Villa Campagna di Soncino — Cavallo stallone di nome Prince of Walles, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
68. Pitoletti Luigi, domiciliato in Crema — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1884, di razza indigena.

Mantova.

1. Bettinelli Giulio, domiciliato in Mantova — Cavallo stallone di nome Disgraziato, nato nel 1886, di razza met anglo-americana.
2. Malagola Catullo, domiciliato in Pegognaga — Cavallo stallone di nome Young-Fire away 2°, nato nel 1871, di razza bim. inglese.
3. Chizzolini Domenico, domiciliato in Campitello — Cavallo stallone di nome Ardito, nato nel 1880, di razza bim. inglese.
4. Rezzaghi Gaetano, domiciliato in Mantova — Cavallo stallone di nome Premuroso, nato nel 1879, di razza bim. francese.
5. Lazzari Pietro, domiciliato in Curtatone — Cavallo stallone di nome Lino, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
6. Franchetti comm. Raimondo, domiciliato in Canedole — Cavallo stallone di nome Hamlet, nato nel 1878, di razza p. s. inglese.
7. Paroli Francesco, domiciliato in Gazzuolo — Cavallo stallone di nome Pirro, nato nel 1884, di razza indigena.

REGIONE 3ª. — **VENETO**.

Verona.

1. Guzzo Domenico, domiciliato in Coriano — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1884, di razza indigena.
2. Guzzo Giovan Battista, domiciliato in Coriano — Cavallo stallone di nome Bello, nato nel 1885, di razza indigena.
3. Rossi Giovanni, domiciliato in Schio — Cavallo stallone di nome Amiral, nato nel 1885, di razza Boulonnaise.
4. Gianesini Laura vedova Canton, domiciliata in Casiero di Cucca — Cavallo stallone di nome Fulmine, nato nel 1883, di razza bimeticcia.
5. Gianesini Laura vedova Canton, domiciliata in Casiero di Cucca — Cavallo stallone di nome Arione, nato nel 1886, di razza indigena.
6. Lonardi Giovanni, domiciliato in Santo Stefano di Zimella — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1879, di razza indigena.
7. Righetti Gabriele, domiciliato in Bovolone — Cavallo stallone di nome Clorik, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
8. Di Canossa marchese Ottavio, domiciliato in Verona — Cavallo stallone di nome Kronprinz, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
9. Di Canossa marchese Ottavio, domiciliato in Verona — Cavallo stallone di nome Negus, nato nel 1885, di razza bim. inglese.

Vicenza.

1. Piccolo Luigi, domiciliato in Motta — Cavallo stallone di nome Lafró, nato nel 1880, di razza indigena.
2. Piccolo Luigi, domiciliato in Motta — Cavallo stallone di nome Pussman, nato nel 1882, di razza indigena.
3. Pontarin Gaetano, domiciliato in Anconetta — Cavallo stallone di nome Moro, nato nel 1870, di razza indigena.
4. Pontarin Gaetano, domiciliato in Anconetta — Cavallo stallone di nome Berico, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
5. Pontarin Gaetano, domiciliato in Anconetta — Cavallo stallone di nome Papoff, nato nel 1884, di razza 1[2 s. russo.
6. Pontarin Gaetano, domiciliato in Anconetta — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
7. Bortolan Pietro, domiciliato in Coltura di Lisiera — Cavallo stallone di nome Berico, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
8. Bortolan Pietro, domiciliato in Coltura di Lisiera — Cavallo stallone di nome Caprone, nato nel 1880, di razza indigena.
9. Bortolan Pietro, domiciliato in Coltura di Lisiera — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
10. Marcolin Francesco, domiciliato in Montegaldella — Cavallo stallone, di nome Rondello, nato nel 1872, di razza friulana.
11. Marcolin Francesco, domiciliato in Montegaldella — cavallo stallone, di nome Solerino, nato nel 1882, di razza bim. russa.
12. Marcolin Francesco, domiciliato in Montegaldella — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1885, di razza indigena.
13. Piccolo Giacomo, domiciliato in Longare — Cavallo stallone di nome Eroe, nato nel 1884, di razza bim. russa.
14. Piccolo Giacomo, domiciliato in Longare — Cavallo stallone di nome Ebor 2°, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
15. Piccolo Giacomo, domiciliato in Longare — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1875, di razza bim. inglese.
16. Macerata Giovanni, domiciliato in Pojana Graflon — Cavallo stallone di nome Gourko, nato nel 1874, di razza trott. russo Orloff.
17. Macerata Giovanni, domiciliato in Pojana Graflon — Cavallo stallone di nome Flirtos, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
18. Bettinardi Luigi, dmiciliato in Sarmego — Cavallo stallone di nome Orlando, nato nel 1885, di razza bim. ungherese.
19. Bettinardi Luigi, domiciliato in Sarmego — Cavallo stallone di nome Balter, nato nel 1885, di razza indigena.
20. Tognato Giacomo, domiciliato in Camisano — Cavallo stallone di nome Rondon, nato nel 1882, di razza bim. russa.
21. Giaretta Andrea, domiciliato in Rampazzo — Cavallo stallone di nome Patyesni, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
22. Pranovi Bartolo, domiciliato in Quinto Vicentino — Cavallo stallone di nome Aster, nato nel 1880, di razza russa Orloff.
23. Rigon Giacomo, domiciliato in Quinto Vicentino — Cavallo stallone di nome Flich, nato nel 1881, di razza indigena.
24. Pedrina Riccardo, domiciliato in Marola — Cavallo stallone di nome Delfo, nato nel 1885, di razza bim. russa.
25. Dalla Monta Placido, domiciliato in Noventa — Cavallo stallone di nome Garibaldi, nato nel di razza friulana.
26. Dalla Monta Placido, domiciliato in Noventa — Cavallo stallone di nome, Moro, nato nel 1880, di razza friulana.
27. Gioga Sebastiano, di Pojana Maggiore — Cavallo stallone di nome Baldo, nato nel 1886, di razza bim. inglese.

Belluno.

Negativo.

Udine.

1. Milanese cav. Andrea, domiciliato in Latisana — Cavallo stallone di nome Sultan, nato nel 1875, di razza 1[2 s. orient.
2. Milanese cav Andrea, domiciliato in Latisana — Cavallo stallone di nome Furlan, nato nel 1874, di razza friulana.
3. Peloso cav. Giuseppe, domiciliato in Latisana — Cavallo stallone di nome Adone, nato nel 1879, di razza friulana.
4. Peloso cav. Giuseppe, domiciliato in Latisana — Cavallo stallone di nome Jarba, nato nel 1875, di razza friulana.
5. De Asarta conte Vittorio, domiciliato in Fraforeano — Cavallo stallone di nome Milano, nato nel 1881, di razza friulana.
6. De Asarta conte Vittorio, domiciliato in Fraforeano — Cavallo stalone, di nome Torino, nato nel 1881, di razza friulana.
7. De Asarta conte Vittorio, domiciliato in Fraforeano — Cavallo stallone di nome Varese, nato nel 1882, di razza friulana.
8. Cortello Luigi, domiciliato in Gorgo di Latisana — Cavallo stallone di nome Leon, nato nel 1878, di razza 1[2 s. orient.
9. Menguzzi Giovan Battista, domiciliato in Bolsano (Morsano) — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1879, di razza friulana.
10. Menguzzi Giovan Battista, domiciliato in Bolsano (Morsano) — Cavallo stallone di nome Pin, nato nel 1882, di razza friulana.

Treviso.

1. Scarabel Domenico, domiciliato in Breda di Piave — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1876, di razza friulana.
2. Scarabel Domenico, domiciliato in Breda di Piave — Cavallo stallone di nome Zir, nato nel 1884, di razza bim. russa.
3. Scarabel Domenico, domiciliato in Breda di Piave — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1884, di razza friulana.
4. Cestaro Pasquale, domiciliato in Preganziol — Cavallo stallone di nome Popi, nato nel 1882, di razza friulana.
5. Speraindio Giovanni, domiciliato in Monastier — Cavallo stallone di nome Leone 2°, nato nel 1884, di razza bim. russa.
6. Tieppo Innocente, domiciliato in Castello di Godega — Cavallo stallone di nome Remo, nato nel 1883, di razza bim. russa.
7. Tieppo Innocente, domiciliato in Castello di Godega — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1875, di razza indigena.
8. Tieppo Innocente, domiciliato in Castello di Godega — Cavallo stallone di nome Sgarabel, nato nel 1886, di razza friulana.
9. Argentin Isidoro, domiciliato in Fossalta — Cavallo stallone di nome Bagari, nato nel 1876, di razza friulana.
10. Argentin Isidoro, domiciliato in Fossalta — Cavallo stallone di nome Api, nato nel 1875, di razza bim. orientale.
11. Argentin Pietro, domiciliato in Fossalta — Cavallo stallone d nome Rondino, nato nel 1883, di razza friulana.
12. Argentin Pietro, domiciliato in Fossalta — Cavallo stallone di nome Tel, nato nel 1886, di razza friulana.
13. Argentin Pietro, domiciliato in Fossalta — Cavallo stallone di nome Visapur, nato nel 1886, di razza friulana.
14. Dalla Balla nobile Bernardo, domiciliato in Vazzolla — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1884, di razza friulana.
15. Dalla Balla nobile Bernardo, domiciliato in Vazzolla — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1873, di razza friulana.
16. Lucheschi Domenico, domiciliato in Vittorio — Cavallo stallone di nome Deumarch, nato nel 1884, di razza bim. anglo orient.
17. Pavan Andrea, domiciliato in Motta di Livenza — Cavallo stallone di nome Api, nato nel 1885, di razza friulana.
18. Cogoma Cherubino, domiciliato in Omelle — Cavallo stallone di nome Bagari, nato nel 1879, di razza friulana.
19. Angillotto Antonio, domiciliato in Motta di Livenza — Cavallo stallone di nome Noto, nato nel 1881, di razza met. inglese.
20. Angillotto Antonio, domiciltato in Motta di Livenza — Cavallo stallone di nome Parigi, nato nel 1873, di razza friulana.
21 Zaccardo Osvaldo, domiciliato in Mareno di Piave — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1874, di razza friulana.

Venezia.

1. Bedinello Ugo, domiciliato in Valla Caccia Pineta — Cavallo stallone di nome Cin, nato nel 1876, di razza friulana.
2. Bedinello Ugo, domiciliato in Valla Caccia Pineta — Cavallo stallone di name Loris, nato nel 1882, di razza friulana.
2. Bertolussi Giovanni, domiciliato in Gia — Cavallo stallone di nome Prussiano, nato nel 1876, di razza friulana.
4. Bertolussi Giovanni, domiciliato in Giai — Cavallo stallone di nome Leone 2°, nato nel 1883, di razza friulana.
5. Persico nobile conte Faustino, domiciliato ip Pertogruaro — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1877, di razza friulana.
6. Andreetta Giuseppe, domiciliato in San Donà Piave — Cavallo stallone di nome Falcon, nato nel 1871, di razza Friulana.
7. Gueratto Antonio, domiciliato in San Donà di Piave = Cavallo stallone di nome Tom, nato nel 1879, di razza friulana.
8. Amilotto Giovanni, domiciliato in Mussetta — Cavallo stallone di nome Azar, nato nel 1882, di razza bim. anglo-orient.
9. Teso costante, domiciliato in Grisolera — Cavallo stallone di nome Leon, nato nel 1885, di razza bim. russo.
10. Nobili eredi Mocenigo, domiciliato in Alvisopoli — Cavallo stallone di nome Zoli, nato nel 1882, di razza bim. orientale.
11. Nobili eredi Mocenigo, domiciliato in Alvisopoli — Cavallo stallone di nome Amleto, nato nel 1882, di razza bim. inglese.
12. Piccolo Pietro, domiciliato in Portogruaro — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1885, di razza friulana.
13. Talon fratelli, domiciliati in Chiesanuova — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1884, di razza indigena.

Padova.

1. Fioretto Baldassarre, domiciliato in Legnaro — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1879, di razza indigena.
2. Fioretto Baldassarre, domiciliato in Legnaro — Cavallo stallone di nome Cocco, nato nel 1880, di razza indigena.
3. Fioretto Baldassarre, domicilianto in Legnaro — Cavallo stallone di nome Alì, nato nel 1880, di razza furlana.
4. Fioretto Baldassarre, domiciliato in Legnaro — Cavallo stallone di nome Grazioso, nato nel 1882, di razza indigena.
5. Frisone Francesco, domiciliato in Corte di Piove di Sacco — Cavallo stallone, di nome Leone, nato nel 1875, di razza Furlana.
6. Borbò duchessa vedova Melzi, domiciliata in Corrozzola di Piove di Sacco — Cavallo stallone di nome Ginor, nato nel 1884, di razza bim. francese.
7. Santessa Raimondo, domiciliato in Peraga di Vigonza — Cavallo stallone di nome Gurko, nato nel 1881, di razza russa.
8. Fassina Angelo, domiciliato in Carrara S. Giorgio — Cavallo stallone di nome Gurko, nato nel 1882, di razza indigena.
9. Fassina Angelo, domiciliato in Carrara S. Giorgio — Cavallo stallone di nome Ebor, nato nel 1879, di razza indigena.
10. Pistore Angelo, domiciliato in Carrara S. Giorgio — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1878, di razza indigena.
11. Pistore Angelo, domiciliato in Carrara S. Giorgio — Cavallo stallone di nome Visapur, nato nel 1880, di razza indigena.
12. Zanellato-Lunardi Vincenzo, domiciliato in Arquà Petrarca — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1872, di razza furlana.
13. Zanellato Lunardi Vincenzo, domiciliato in Arquà Petrarca — Cavallo stallone di nome Otello, nato nal 1882, di razza indigena.
14. Breda comm. Vincenzo Stefano, domiciliato in Ponte di Brenta — Cavallo stallone di nome Cesare, nato nel 1885, di razza meticcia americana.
15. Breda comm. Vincenzo Stefano, domiciliato in Ponte di Brenta — Cavallo stallone di nome Conte Verde, nato nel 1885, di razza meticcia americana.
16. Breda comm. Vincenzo Stefano, domiciliato in Ponte di Brenta — Cavallo stallone di nome Ciro, nato nel 1885, di razza meticcia americana.
17. Breda comm. Vincenzo Stefano, domiciliato in Ponte di Brenta — Cavallo stallone di nome Elwood Medium, nato nel 1874, di razza americana.
18. Breda comm. Vincenzo Stefano, domiciliato in Ponte di Brenta — Cavallo stallone di nome Hambleton, nato nel 1875, di razza americana.
19. Breda comm. Vincenzo Stefano, domiciliato in Ponte di Brenta — Cavallo stallone di nome Angelus, nato nel 1878, di razza inglese p. s.
20. Breda camm. Vincenzo Stefano, domiciliato in Ponte di Brenta — Cavallo stallone di nome Leopardi, nato nel 1882, di razza inglese p. s.
21. Pelizza Giuseppe, domiciliato in Casal Ser Ugo — Cavallo stallone di nome Nix, nato nel 1883, di razza indigena.
22. Pelizza Giuseppe, domiciliato in Casal Ser Ugo — Cavallo stallone di nome Marte, nato nel 1883, di razza Furlana.
23. Pelizza Giuseppe, domiciliato in Casal Ser Ugo — Cavallo stallone di nome Falcone, nato nel 1884, di razza indigena.
24. Marcolini Paolo, domiciliato in Lissaro — Cavallo stallone di nome Orlando, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
25. Marcolini Paolo, domiciliato in Lissaro — Cavallo stallone di nome Biglietto, nato nel 1878, di razza bim. inglese.
26. Marcolini Pietro, domiciliato in Lissaro — Cavallo stallone di nome Garibaldi, nato nel 1876, di razza furlana.
27. Marcolini Pietro, domiciliato in Lissaro — Cavallo stallone di nome Wisapur, nato nel 1878, di razza indigena.

28. Meloni Luigi, domiciliato in Villafranca Padovana — Cavallo stallone di nome Fulton, nato nel 1878, di razza bim. inglese.
29. Meloni Luigi, domiciliato in Villafranca Padovana — Cavallo stallone di nome Allegro, nato nel 1878, di razza indigena.
30. Meloni Luigi, domiciliato in Villafranca Padovana — Cavallo stallone di nome Eolo, nato nel 1877, di razza indigena.
31. Meloni Luigi, domiciliato in Villafranca Padovana — Cavallo stallone di nome Bello, nato nel 1867, di razza indigena.
32. Marcello conte Ferdinando, domiciliato in Piombinodese — Cavallo stallone di nome Villari, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
33. Marcello conte Ferdinando, domiciliato in Piombinodese — Cavallo stallone di nome Isoliero, nato nel 1877, di razza Met. inglese.
34. Marcello conte Ferdinando, domiciliato in Piombinodese — Cavallo stallone di nome Furioso, nato nel 1873, di razza indigena.
35. Zaramella Geremia, domiciliato in S. Giorgio in Bosco — Cavallo stallone di nome Zengano, nato nel . . , di razza indigena.
36. Zaramella Geremia, domiciliato in S. Giorgio in Bosco — Cavallo stallone di nome Bello, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
37. Vanzetto Tommaso, domiciliato in Piombinodese — Cavallo stallone di nome Ruello, nato nel 1868, di razza furlana.
38. Vanzetto Tommaso, domiciliato in Piombinodese — Cavallo stallone di nome Checco, nato nel 1872, di razza furlana.
39. Vanzetto Tommaso, domiciliato in Piombinodese — Cavallo stallone di nome Alì, nato nel 1875, di razza indigena.
40. Vanzetto Tommaso, domiciliato in Piombinodese — Cavallo stallone di nome Traguardo, nato nel 1884, di razza indigena.
41. Lorenzi Giovanni, domiciliato in Gazzo — Cavallo stallone di nome Bronzowy, nato nel 1879, di razza russa.
42. Lorenzi Giovanni, domiciliato in Gazzo — Cavallo stallone di nome Eolo, nato 1885, di razza indigena.
43. Pegoraro Luigio, domiciliato in Montà — Cavallo stallone di nome Febo, nato nel 1876, di razza met. inglese.
44. Perin Giovanni, domiciliato in Cervarese S. Croce — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1877, di razza russa.
45. Michielatto Luigi, domiciliato in Cartura — Cavallo stallone di nome Lindo, nato nel 1882, di razza ungherese.

Rovigo.

1. Mazzola Giuseppe, domiciliato in Crispino — Cavallo stallone di nome Acton, nato nel 1885, di razza bimeticcia.
2. Marini Anna, rappresentata da Destro Francesco, domiciliato in San Martino di Venezze — Cavallo stallone di nome Fumé, nato nel 1884, di razza ungherese.
3. Violati Tescari avv. Vito, domiciliato in Ariano Polesine — Cavallo stallone di nome Renzo, nato nel 1880, di razza indigena.
4. Fornaroli Angelo, della ditta A. Rosada e C. di Venezia, domiciliato in Ariano Polesine — Cavallo stallone di nome Storno, nato nel 1880, di razza francese.
5. Fornaroli Angelo, della ditta A. Rosada e C. di Venezia, domiciliato in Ariano Polesine — Cavallo stallone di nome Roano, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
6. Tedeschi Giacomo, domiciliato in Rovigo — Cavallo stallone di nome Bajo, nato nel 1884, di razza mèt. inglese.
7. Roccato Giacomo, domiciliato in Bottrighe — Cavallo stallone di nome Camillo, nato nel 1885, di razza indigena.
8. Bullo Francesco, agente del conte Papadopoli di Venezia, domiciliato a Porto Tolle — Cavallo stallone di nome Otello, nato nel 1885, di razza indigena.
9. Frigato Giovanni, domiciliato in Adria — Cavallo stallone di nome Pici, nato nel 1876, di razza bim. inglese.
10. Zannelleto Giovanni, domiciliato in Corbola — Cavallo stallone di nome Biso, nato nel 1881, di razza indigena.
11. Centanini cav. Domenico, domiciliato in Loreo — Cavallo stallone di nome Fox, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
12. Molinelli cav. Paolo, domiciliato in Rovigo — Cavallo stallone di nome Etna, nato nel 1884, di razza 1|2 s. inglese.
13. Bergo Giovanni, domiciliato in Adria — Cavallo stallone di nome Sultano, nato nel 1886, di razza indigena.

Regione 4ª — LIGURIA.

Porto Maurizio.

Negativo.

Genova.

Negativo.

Massa Carrara.

1. Mazzini Luigi, domiciliato in Quarazzano — Cavallo stallone di nome Monsoul, nato nel 1885, di razza meticcia.
2. Pardini Lodovico, domiciliato in Montignoso — Cavallo stallone di nome Arno, nato nel 1885, di razza meticcia.
3. Filippi Pietro, domiciliato in Bagnone — Cavallo stallone di nome Pippi, nato nel 1886, di razza meticcia.
4. Filippi Pietro, domiciliato in Bagnone — Cavallo stallone di nome Giorgio, nato nel 1882, di razza meticcia.
5. Bertolini Bartolomeo, domiciliato in Colognola — Cavallo stallone di nome Rosso, nato nel 1882, di razza meticcia.
6. Borghesi Domenico, domiciliato in Nicciano — Cavallo stallone di nome Rosso, nato nel 1883, di razza meticcia.
7. Borghesi Domenico, domiciliato in Nicciano — Cavallo stallone di nome Storno, nato nel 1883, di razza meticcia.

Regione 5ª — EMILIA.

Piacenza.

1. Scotti conte Guglielmo, domiciliato in Piacenza — Cavallo stallone di nome Roque, nato nel 1884, di razza bimet. inglese.
2. Freschi Carlo, domiciliato in Piacenza — Cavallo stallone di nome Urano, nato nel 1880, di razza bimet. inglese.
3. Cimelli Giovanni, domiciliato in Morfasso — Cavallo stallone di nome Ciccio, nato nel 1882, di razza indigena.
4. Polledri Marco, domiciliato in Roccolo dei Tassi — Cavallo stallone di nome Mino, nato nel 1886, di razza indigena.
5. Pigorini Licandro, domiciliato in Piacenza — Cavallo stallone di nome Giove, nato nel 1879, di razza met. russa.
6. Cavalli Guglielmo, domiciliato in San Pietro in Cerro — Cavallo stallone di nome Eben, nato nel 1881, di razza met. russa.

Parma.

1. Pallavicino marc. Lodovico, domiciliato in Parma — Cavallo stallone di nome Riveduto, nato nel 1884, di razza mandra Pallavicino.
2. Cavalli Angelo, domiciliato in Sesta inferiore — Cavallo stallone di nome Flock, nato nel 1885, di razza indigena.

Reggio Emilia.

1. Spalletti fratelli conti Venceslao e Guglielmo, domiciliati in Reggio Emilia — Cavallo stallone di nome Ulisse, nato nel 1882, di razza met. inglese.
2. Spalletti fratelli conti Venceslao e Guglielmo, dimiciliati in Reggio Emilia — Cavallo stallone di nome Arno, nato nel 1884, di razza met. inglese.
3. Notari Odoardo, domiciliato in Ramiseto — Cavallo stallone di nome Chinco, nato nel 1885, di razza indigena
4. Bragazzi Costantino, domiciliato in Ramiseto — Cavallo stallone di nome Dilettant, nato nel 1886, di razza indigena.
5. Berretti Pietro, domiciliato in Baiso — Cavallo stallone di nome Bairam, nato nel 1886, di razza indigena.
6. Notari Giuseppe, domiciliato in Ramiseto — Cavallo stallone di nome Folghetto, nato nel 1877, di razza bim. orientale.
7. Monenti Pietro, domiciliato in Collagna — Cavallo stallone di nome Rosso, nato nel 1885, di razza indigena.
8. Monenti Pietro, domiciliato in Collagna — Cavallo stallon di nome Grillo, nato nel 1883, di razza indigena.

Modena.

1. Coccapani Imperiale marc. Luigi, domiciliato in Modena — Cavallo stallone di nome Fortino, nato nel 1874, di razza bim. inglese.
2. Guastalla avv. Angelo, domiciliato in Fiorano Modenese — Cavallo stallone di nome Ledrak, nato nel 1881, di razza russa Orloff.
3. Molinari Emidio, domiciliato in Mirandola — Cavallo stallone di nome N. N, nato nel 1885, di razza indigena.
4 Calzolari Antonio, domiciliato in San Felice — Cavallo stallone di nome Deppo, nato nel 1886, di razza bim. inglese.

5. Polastri Carlo, domiciliato in Mirandola — Cavallo stallone di nome Vandalo, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
6. Belloni Mansueto, domiciliato in Mirandola — Cavallo stallone di nome Falco, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
7. Roggeri barone A., domiciliato in Novi di Modena — Cavallo stallone di nome Spartaca, nato nel 1886, di razza russa.
8. Roggeri barone A., domiciliato in Novi di Modena — Cavallo stallone di nome Fra Diavolo, nato nel 1886, di razza russa.
9. Roggeri barone A., domiciliato in Novi di Modena — Cavallo stallone di nome Gouiko 2°, nato nel 1886, di razza russa.

Ferrara.

1. Braghini Nagliati Anselmo, domiciliato in Ferrara — Cavallo stallone di nome Yellow Oak, nato nel 1868, di razza p. s. inglese.
2. Braghini Nagliati Anselmo, domiciliato in Ferrara — Cavallo stallone di nome Aly, nato nel 1878, di razza bim. inglese.
3. Lanzoni Anacleto, domiciliato in Vigarano Mainarda — Cavallo stallone di nome Rondone, nato nel 1878, di razza bim. inglese.
4. Lanzoni Anacleto, domiciliato in Vigarano Mainarda — Cavallo stallone di nome Gemma, nato nel 1880, di razza id. ferrarese.
5. Salvatori Alzirdo, domiciliato in Ferrara — Cavallo stallone di nome Amore, nato nel 1884, di razza russa Orloff.
6. Salvatori Alzirdo, domiciliato in Ferrara — Cavallo stallone di nome Fernando, nato nel 1884, di razza 1\|2 s, inglese.
7. Curti Giuseppe, domiciliato in Argenta — Cavallo stallone di nome Nadir, nato nel 1885, di razza russa Orloff.
8. Rasi Luigi, domiciliato in San Bartolomeo in Bosco — Cavallo stallone di nome Reumarch, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
9. Magrini Guelfo, domiciliato in Filo — Cavallo stallone di nome Thegren, nato nel 1884, di razza bim inglese.
10. Calderoni Carlo, domiciliato in Ferrara — Cavallo stallone di nome Rodomonte, nato nel 1883, di razza p. s. inglese.
11. Calderoni Carlo, domiciliato in Ferrara — Cavallo stallone di nome Vulcano, nato nel 1880, di razza p s. inglese.
12. Zucchini conte cav. Antonio, domiciliato in Poggio Renatico — Cavallo stallone di nome Leone, nato nel 1884, di razza bim. inglese.
13. Zucchini conte cav. Antonio, domiciliato in Poggio Renatico — Cavallo stallone di nome Ali, nato nel 1886, di razza bim. anglo-orientale.
14. Zucchini conte cav. Antonio, domiciliato in Poggio Renatico — Cavallo stallone di nome Reno, nato nel 1880, di razza met. inglese.
15. Malagutti fratelli, domiciliati in Sant'Agostino — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
16. Malagutti fratelli, domiciliati in Sant'Agostino — Cavallo stallone di nome Beppo, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
17. Blondelli Antonio, domiciliato in Porotto — Cavallo stallone di nome Otello, nato nel 1883, di razza bim. inglese.
18. Benfenati Paolo, domiciliato in Poggio Renatico — Cavallo stallone di nome Milord, nato nel 1885, di razza indigena.
19. Sandri Giuseppe, domiciliato in Santa Maria Codifiume — Cavallo stallone di nome Rondello, nato nel 1885, di razza indigena.

Bologna.

1. Baroni Antonio, domiciliato in Ozzano dell'Emilia — Cavallo stallone di nome Garofano, nato nel 1883, di razza indigena.
2. Giordani Federico, domiciliato in Mezzolara — Cavallo stallone di nome Orfeo, nato nel 1884, di razza bimet. inglese.
3. Sarti Francesco, domiciliato in Medicina — Cavallo stallone di nome Erede, nato nel 1881, di razza russa.
4. Ballarini Luigi, domiciliato in Molinella — Cavallo stallone di nome Lampo, nato nel 1885, di razza met. inglese.
5. Pazzaglia Angelo, domiciliato in Camugnano — Cavallo stallone di nome Vigoroso, nato nel 1883, di razza indigena.
6. Zambonelli Francesco, domiciliato in San Giovanni in Persiceto — Cavallo stallone di nome Saturno, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
7. Iberozzi Benilde, domiciliato in Medicina — Cavallo stallone di nome Benvenuto, nato nel 1885, di razza russa.
8. Marchesi Paolo, domiciliato in Medicina — Cavallo stallone di nome Nesla, nato nel 1885, di razza russa.
9. Brunelli cav. Cesare, domiciliato in San Pietro in Casale — Cavallo stallone di nome Cazen, nato nel 1882, di razza indigena.
10. Cocchi Cesare, domiciliato in Malalbergo — Cavallo stallone di nome Colombo, nato nel 1886, di razza met. inglese.
11. Bottonelli Raffaele, domiciliato in Minerbio — Cavallo stallone di nome Albo, nato nel 1875, di razza indigena.

Ravenna.

1. Eynard Gabriele, domiciliato in Ginevra — Cavallo stallone di nome Abdanik, nato nel 1874, di razza orientale.
2. Ossani Gioacchino, domiciliato in Lugo — Cavallo stallone di nome Sindo, nato nel 1883, di razza meticcia.
3. Poletti Biagio, domiciliato in Ravenna — Cavallo stallone di nome Dusk, nato nel 1882, di razza met orientale.
4. Roncuzzi Innocenzo, domiciliato in Ravenna — Cavallo stallone di nome Fanfulla, nato nel 1886, di razza 3\|4 s. orientale.
5. Quarantini Angelo, domiciliato in Massa Lombarda — Cavallo stallone di nome John-Wankutter, nato nel 1880, di razza ignota.
6. Randi Pietro, domiciliato in Savarna — Cavallo stallone di nome Mascherone, nato nel 1886, di razza bim. inglese.
7. Randi Pietro, domiciliato in Savarna — Cavallo stallone di nome Saturno, nato nel 1882, di razza indigena.
8. Fuschini Giacinto, domiciliato in Sant'Alberto — Cavallo stallone di nome Etna, nato nell'anno 1881, di razza indigena.
9. Montanari Ermenegildo, domiciliato in San Pietro in Vincoli — Cavallo Stallone di nome Bello, nato nel 1886, di razza bim. angl. norm.
10. Zorli conte Antonio, domiciliato in Bagnacavallo — Cavallo stallone di nome Artagnan, nato nel 1885, di razza bim. inglese.
11. Fernè Ferdinando, domiciliato in Alfonsine — Cavallo stallone di nome Hussan II°, nato nel 1985, di razza met. russa.
12. Fernè Ferdinando, domiciliato in Alfonsine — Cavallo stallone di nome Patriot, nato nel 1884, di razza russa.
13. Ossani Gioacchino, domiciliato in Lugo — Cavallo stallone di nome Zeitoff II, nato nel 1879, di razza russa.
14. Savorelli Giuseppe, domiciliato in Piangipane — Cavallo stallone di nome Tâbel, nato nel 1882, di razza indigena.
15. Morigi Battista, domiciliato in San Pietro in Vincoli — Cavallo stallone di nome Eolo, nato nel 1886, di razza met. russa.
16. Garbesi Anselmo, domiciliato in Conselice — Cavallo stallone di nome Belico, nato nel 1882, di razza bim. orientale.
17. Breda Valerio, domiciliato in Fusignano — Cavallo stallone di nome Nettuno, nato nel 1886, di razza 1\|2 s. orientale.
18. Fabri Paolo, domiciliato in Chiesanuova Alfonsine — Cavallo stallone di nome The Gun 2°, di anni ...., di razza bim. inglese.
19. Zaganelli Pier Sante, domiciliato in Voltana — Cavallo stallone di nome Sirio, nato nel ...., di razza indigena.

Forlì.

1. Torlonia principe Don Giulio, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Mesureur, nato nel 1880, di razza inglese p. s.
2. Torlonia principe Don Giulio, domiciliato in Roma — Cavallo stallone di nome Primiero, nato nel 1884, di razza met. russa.

(Continua)

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

Sono fatte le seguenti modificazioni alla precedente notificazione in data 11 dicembre 1888, relativa al concorso per 10 posti di applicato di porto di 2ª classe nel Corpo delle Capitanerie di porto:

L'esame di concorso, il quale, giusta l'anzidetta notificazione, do-

veva cominciare il 4 giugno 1889, è rimandato al 19 agosto, giorno in cui avrà principio in Roma, negli Uffici del Ministero.

La visita medica, a cui devono sottoporsi i concorrenti, avrà luogo il giorno precedente 18 agosto.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 luglio p. v.

Roma, li 25 marzo 1889. 5

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: 1ª N. 582769 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Nigri Gaetano di Ferdinando, minore, sotto l'amministrazione del detto di lui padre, domiciliato in Palermo; 2ª N. 583221, per lire 200, al nome di Nigri Francesco di Ferdinando, domiciliato in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la 1ª a Negri Gaetano di Ferdinando, minore, sotto l'amministrazione del detto di lui padre, domiciliato in Palermo; la 2ª a Negri Francesco di Ferdinando, domiciliato in Palermo, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 297544 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 114604 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di Campanile Adelaide di Antonino, nubile, domiciliata in Napoli, con vincolo di usufrutto per sacro patrimonio a favore di Campanile Antimo di Antonino; — N. 284601 d'iscrizione della Direzione Generale (corrispondente al N. 101601 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 170, al nome di Campanile Adelaide di Antonio e vincolata d'usufrutto ecc. ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Campanile Adelaide di Antonio, nubile, domiciliata in Napoli, con vincolo d'usufrutto per sacro patrimonio a favore di Campanile Antimo di Antonio, vera proprietaria e usufruttuario rispettivi delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 aprile 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 563511 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 160, al nome di Prandoni Luigi, Giberto, Giuseppe, Edoardo, Emanuele, Camillo, Angela, Vittoria, Isaura, Adele ed Ester fu Ottavio, minori, sotto l'amministrazione della madre Porta Antonietta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Prandoni Luigi, Giberto, Giuseppe, Edoardo, Emanuele, Camillo, Angela, Vittoria, *Maria Luigia-Isaura*, Adele ed Ester fu Ottavio, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 24 aprile 1889

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 871812 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 350, al nome di Marinetti Ignazio, Luigi, Alberiga fu Michele, questa ultima moglie di Faletti Felice, Morando Teresa fu Giuseppe, vedova di Morando Carlo, coeredi indivisi, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marinetti Ignazio, Luigi, Alberiga *fu Vincenzo*, quest'ultima moglie di *Falletti* Felice, Morando Teresa fu Giuseppe, vedova di Morando Carlo, coeredi indivisi, domiciliati a Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state fatte opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 839565 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Scala Francesco, *fu Vincenzo*, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Gargiulo di Antonio, domiciliato in Torre del Greco (Napoli), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Scala Francesco, fu *Antonio* minore, sotto la patria potestà della madre Maria Gargiulo di Antonio, domiciliata a Torre del Greco (Napoli) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 aprile 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè N. 713803 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 210, al nome di Garbelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Arrigoni Maria Giuseppina, vedova Garbelli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garbelli Achille-Domenico fu Domenico, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 aprile 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè: N. 66367 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Gavio Giuseppe, Cesare ed Enrico del vivente Marco, domiciliati in Casalnoceto (Alessandria), minori, sotto la legale amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gavio Giuseppe, Cesare e *Giovanni-Emilio* del vivente Marco, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 aprile 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 801808 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 750, al nome di Bernascone Enrichetta di Carlo, ecc., per la proprietà, e per l'usufrutto a Bernascone Marianna fu Marc'Antonio, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi per la proprietà a Bernasconi Enrichetta di Carlo, ecc., e per l'usufrutto a Bernasconi Marianna fu Marc'Antonio, ecc., la prima vera proprietaria della rendita stessa, e la seconda usufruttuaria.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 aprile 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di Ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si dichiara lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Pisa, in data 31 gennaio 1889, col N. 82 d'ordine e N. 1405860 di protocollo e posizione, pel deposito di numero tre Certificati 5 per cento 851352, 877779, 887550, della rendita complessiva di L. 505, a favore della Pia Eredità Incontri in Volterra, fatto dal signor Bellucci Armogasto fu Giuseppe, in qualità di rettore dell'Ospedale di Volterra

Si diffida, a termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al suddetto Bellucci il titolo proveniente dalla riunione dei suindicati Certificati della rendita di L. 505, a favore del predetto Ente, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 4 maggio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 629, modificato coi RR decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5127, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di istituzioni di diritto romano nella Regia Università di Genova.

Le domande su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 12 settembre 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari, per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 maggio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5127, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di zoologia ed anatomia e fisiologia comparate nella R. Università di Cagliari.

Le domande, su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 12 settembre 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 maggio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 629, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2625, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5127, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica nella R. Università di Modena.

Le domande su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 agosto 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 24 aprile 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a cattedre nelle scuole tecniche.

In conformità del disposto dall'art. 30 del regolamento approvato con R decreto 21 giugno 1885, N. 3413, è aperto il concorso per soli titoli alle seguenti cattedre, che sono vacanti, o potranno rendersi tali durante il prossimo venturo anno scolastico, nelle scuole tecniche governative del Regno, e cioè di:

Lingua italiana;

Matematica;
Lingua francese;
Disegno;
Storia, geografia, diritti e doveri del cittadino;
Calligrafia;
Scienze naturali;
Computisteria.

I concorrenti che verranno dichiarati idonei e saranno nominati ad una cattedra, riceveranno, nella misura indicata dalla tabella *G* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 23 giugno 1877, lo stipendio corrispondente al grado di professore reggente o di incaricato, a seconda della materia d'insegnamento.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) non più tardi del giorno 25 maggio p. v., munite dei seguenti documenti, oltre ad altri che crederanno aggiungere per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato medico di costituzione fisica sana, non deforme, ed atta alle fatiche della scuola;
3. Fedina criminale ed un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune, nel quale essi hanno la loro abituale residenza
4. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento cui aspirano;
5. Cenno riassuntivo, comprovato da documenti, della carriera scolastica del candidato.

I documenti che non fossero presentati in originale dovranno essere stesi in carta da bollo da 60 centesimi, e debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 2 e 3 dovranno avere una data posteriore al 1° marzo 1889. Tutti saranno descritti in apposito elenco.

Non è ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1889 avrà superato l'età di 40 anni, salvo se si tratti di persona che già copra uffizio governativo che dia diritto a pensione.

Le domande che perverranno al Ministero dopo il 25 maggio p. v., o che non abbiano i voluti documenti, o che non siano redatte su carta da bollo da lire 1,20, non saranno considerate.

I concorrenti a più cattedre, anche quando queste si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno l'obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre alle quali aspirano e di unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere esaminati da speciali Commissioni.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Coloro i quali presero parte ai concorsi precedenti, quand'anche abbiano conseguita l'eleggibilità, dovranno ripresentarsi al concorso qualora intendano conseguire una cattedra.

Roma, 20 aprile 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

3

IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DEGLI ABRUZZI

Veduti gli articoli 107, 108, 109 e 154 del regolamento approvato con R. decreto 10 dicembre 1882, N. 1103 (Serie 3ª), nonchè la tabella annessa all'altro R. decreto 27 maggio 1888;

Sentito il signor Procuratore generale del Re;

Decreta:

È aperto l'esame di concorso a N. 5 posti di alunno gratuito di cancelleria e segreteria vacanti nei seguenti uffici giudiziari di questo distretto, e cioè:

presso la Pretura di Sassa, Celano, Solmona, Atri e Penne.

L'esame avrà luogo presso i singoli Tribunali nei giorni 27 e 28 giugno p. v., innanzi ai Comitati, e verserà sopra temi riflettenti:

1. Composizione italiana;
2. Aritmetica;
3. Nozioni elementari di procedura civile e penale;
4. Legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi, per la parte concernente il servizio di cancelleria.

Nel computo dei voti sarà tenuto conto della calligrafia e dei titoli di maggiori studi fatti o di servizi pubblici eventualmente prestati.

Ogni aspirante dovrà presentare, non più tardi del giorno 10 giugno, al presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiede, domanda di ammissione in carta da bollo da lire 0,60, corredata dei documenti comprovanti:

1° avere compiuti gli anni 18 e non superati i 30;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode di ogni specie, e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvo i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del Codice di procedura penale;

5° non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7° aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato in Aquila, dal Palazzo della Corte di appello, 3 maggio 1889.

Il primo Presidente: GALASSI.

Il Cancelliere: AVV. BELLEI

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 9 Maggio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,25.

PULLE', segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

FAZIO ENRICO parla sul processo verbale. Rileva alcune parole del discorso di ieri del deputato Bonghi, che egli crede offensive per il collegio che l'oratore rappresenta, e protesta contro le medesime.

PRESIDENTE fa notare all'onorevole Fazio che l'onorevole Bonghi non alluse più ad un collegio che ad un altro e nè offese alcuno. Ad ogni modo l'onorevole Fazio potrà parlare quando sarà presente l'onorevole Bonghi.

(Il processo verbale è approvato).

DI SAN DONATO commemora le virtù ed il patriottismo dell'ex-deputato Zuppetta, e specialmente la sua fermezza di carattere (Approvazioni).

VILLANOVA si associa alle parole dell'onorevole Di San Donato (Approvazioni).

CRISPI, presidente del Consiglio, a nome del Governo, si unisce alla commemorazione dell'ex-deputato Zuppetta. (Approvazioni).

PRESIDENTE ricorda come, nel cuore della Nazione tutta, rimanga sempre la memoria di quelli che lavorarono per lei. (Approvazioni).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta; la quale propone di convalidare l'elezione contestata del 2° collegio di Avellino nella persona dell'onorevole Alessandro Modestino.

(E' approvata).

Lo dichiara quindi eletto salvo casi di ineleggibilità.

Svolgimento di una proposta del deputato Mussi.

PRESIDENTE ne dà lettura.

« I sottoscritti:

« Ritenendo che affatto al disopra di ogni questione di persone sta il prestigio dell'amministrazione della difesa nazionale che è interesse comune superiore ai partiti;

« Convinti che a fare serenamente la luce su le accuse e affermazioni alcune generiche, altre precise e determinate, che sull'andamento di tale amministrazione si produssero in Parlamento e fuori anche per mezzo di testimoni giudizialmente sentiti, occorrono indagini spoglie di qualsiasi carattere personale, e condotte con quella larghezza di mezzi e di esame che è solo consentita al Parlamento;

« Nell'interesse del paese e della stessa pubblica amministrazione ritengono necessaria e propongono un'inchiesta parlamentare.

« Mussi, Meyer, Basetti, Diligenti, Marcora, Cavallotti, Panattoni, Maffi, Mazzoleni, Armirotti, Pantano, Sani, Fazio ».

MUSSI dichiarasi impensierito nel dovere svolgere questa grave mozione per incarico della estrema Sinistra; essendo molte le difficoltà ed i giusti riguardi che gli si presentano.

Nessun dubbio può cadere, a parer suo, sulla bontà e sul valore dell'esercito; ed è per questo appunto che l'oratore crede che la parte amministrativa debba per parte sua aiutare più che sia possibile queste buone qualità

Ora egli ed i suoi amici chiedono che sia investigato se ciò veramente si faccia, per via di un'inchiesta. Ed essa si rende anche più necessaria, poichè è evidente doversi restaurare il bilancio e rafforzarlo, ora specialmente che anche le economie previste, fu dichiarato ieri che non si sarebbero più fatte.

Si rende necessario specialmente dopo le accuse che sono sorte in un recente processo e sulle quali la sentenza non poteva estendersi e non si estese.

Enumera quindi le accuse che si son diffuse negli ultimi tempi relative ai fucili, al vestiario, al Manuale d'artiglieria, al vettovagliamento delle milizie d'Africa, all'acquisto di cammelli affetti da scabbie e di baracche fradicie, ed alla rivendita di muli a vilissimo prezzo; indicando anche alcune delle fonti alle quali ha attinto le accuse stesse.

Comprende che codeste accuse non saranno tutte fondate: ma il solo dubbio, dice l'oratore, è quello che giustifica l'inchiesta; la quale d'altra parte non occorrerebbe se le accuse fossero già provate, perchè in questo caso si dovrebbero fare processi e non inchieste.

Sostiene poi che il disordine delle amministrazioni militari si manifesta anche nell'irregolarità degli appalti, nella riscossione di tasse non autorizzate da legge, ed in un insieme di fatti che si sottraggono al sindacato del Parlamento.

È lieto di dichiarare che, dalle sue indagini, nulla emerge a carico della responsabilità del ministro: ma non potrebbe acconciarsi ad accettare un'inchiesta fatta dal ministro stesso, perchè ha la convinzione che mancherebbe a molti il coraggio di rivelare al ministro i fatti che conoscono, per modo che è assolutamente necessaria un'inchiesta parlamentare.

Ricorda altresì, per dimostrare la necessità di cotesta inchiesta, una lettera intorno a' fatti dell'Amministrazione della guerra scritta dall'onorevole Nicotera al presidente del Consiglio, e una lettera di questo in cui dichiarava di conoscere i fatti medesimi. (Approvazioni).

NICOTERA parla per fatto personale, deplorando che si portino nella discussione pubblica lettere private, poichè non riconosce in nessuno il diritto di servirsi di documenti personali, tanto più quando di quei documenti, che non offendono l'onorabilità di alcuno, egli stesso non ha creduto di servirsi nella Camera.

Ammette di aver richiamato l'attenzione del presidente del Consiglio intorno a qualche difetto nell'organizzazione del materiale dell'armata e dell'esercito; ma questa lettera, e quella avuta in risposta, sono e debbono rimanere estranee alla presente discussione. (Approvazioni).

MUSSI osserva all'onorevole Nicotera che egli non ha fatto che leggere una testimonianza fatta dall'onorevole Vastarini-Cresi pubblicamente dinanzi a un Tribunale; e quindi non può accettare il rimprovero fattogli dall'onorevole Nicotera.

NICOTERA persiste a dolersi della pubblicità data a quella sua lettera, dappoichè essa varrebbe a far credere al paese che egli conosca gravissimi fatti intorno ai quali non abbia coraggio di domandare la luce. Ora egli ripete ancora una volta che la sua lettera non riguardava punto l'onestà delle Amministrazioni della guerra e della marina, ma solamente alcuni difetti, a parere suo, nella organizzazione delle Amministrazioni medesime. Supponiamo — dice — che io abbia scritto di alcuni cannoni che non sono buoni; che cosa c'entra questo fatto col processo di Piacenza e con l'inchiesta che si propone? (Commenti prolungati). Ma, signori, non avete discusso e votato nel dicembro scorso un disegno di legge in cui si trattava delle principali città marittime nostre indifese, dei doppi binari mancati, e via dicendo? Perchè, invece di fare un'inchiesta, non chiedete conto al Governo di non aver provveduto a queste necessità? (Rumori).

Conclude affermando che la sua lettera al presidente del Consiglio riguardava la questione della difesa nazionale e niente altro; e quindi invece che fare delle discussioni astratte, ripete che si dovrebbe invitare il Governo a provvedere sollecitamente a quel grave problema.

MUSSI dice all'onorevole Nicotera che non ebbe mai in animo di muovergli appunto di poco coraggio, e che riconosce il suo diritto di trattare certe questioni quando meglio creda.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, (Segni di viva attenzione) esordisce notando che sui fatti precisi risultati al processo di Piacenza, hanno già giudicato i magistrati; e che le affermazioni del generale Mattei, oggi ricordate dall'onorevole Mussi, non possono dar base a una inchiesta, trattandosi di personali apprezzamenti che l'onorevole Mattei non ebbe nemmeno il coraggio di esporre e di sostenere in Parlamento. (Bene!)

E poichè l'onorevole Mattei, dice, ebbe a lamentare nel processo di Piacenza che si fossero aggravati gli ufficiali imponendo il cambiamento dell'elsa della sciabola che era necessario, dirò all'onorevole Mussi che lo stesso onorevole Mattei mi propose di cambiare la gualdrappa pel cavallo degli ufficiali di artiglieria, sostituendo un largo gallone d'oro; proposta che non accettai perchè inutile. (Viva ilarità).

Agli addebiti fatti dall'onorevole Mussi relativi alle somministrazioni militari contrappone le lagnanze dei fornitori i quali trovano l'amministrazione della guerra troppo rigorosa ed esigente. Non contesta che inconvenienti non possano sorgere; ma assicura che l'amministrazione procede con la massima circospezione e regolarità. E in ogni modo, se si volesse fare l'inchiesta bisognerebbe farla al Parlamento, alla Corte dei conti ed al Consiglio di Stato che sono altrettanti organi incaricati d'invigilare sull'andamento delle amministrazioni governative.

Quanto alla omessa registrazione del Manuale d'artiglieria, avverte che essa deve attribuirsi all'erronea pratica invalsa nell'amministrazione della guerra che non fosse necessario registrare quei contratti che non importavano un onere al bilancio; giacchè la spesa di quel Manuale è sostenuta dagli abbonati. Aggiunge che la registrazione avrebbe importato una spesa di 150 lire! (Si ride).

Parla delle irregolarità amministrative in Africa dicendo che egli ha ordinata un'inchiesta, la quale ha accertato incuria ma non malversazioni; ed in seguito alla quale egli ha assoggettato i colpevoli al Consiglio di disciplina.

Dimostra poi come sia necessario mandare dall'Italia le somministrazioni e per assicurarsi della loro buona qualità e per non far torto alla industria nazionale. E che ciò riesca anche conveniente lo provò lo stesso onorevole Mussi riferendo le eccessive pretese dei fornitori locali quando si tratta di cose, come i cammelli, che non si possono provvedere in paese.

Conclude quindi dichiarando che non ricusa l'inchiesta per fatti concreti, come quelli che hanno costituito materia del processo di Piacenza; ma non può accettarla quando si riferisse a voci vaghe per le quali occorrerebbero parecchi anni di indagini durante i quali l'Amministrazione rimarrebbe paralizzata dal sospetto. (Approvazioni).

MUSSI esclude di aver riferito dicerie, avendo egli anzi recato innanzi alla Camera fatti precisi che l'onorevole ministro ha per gran parte ammessi cercando di scagionarne l'Amministrazione. (Conversazioni).

Esclude inoltre l'argomento addotto dall'onorevole ministro per ricusare l'inchiesta; perchè quell'argomento mira a render vano non questa speciale inchiesta, ma lo stesso diritto d'inchiesta.

Spera quindi che la Camera, tutrice del danaro dei contribuenti, non vorrà ricusare di prendere in considerazione la proposta ch'egli ha svolta; vedranno poi gli Uffici e la Camera successivamente se sia il caso di ammettere l'inchiesta ed in quali limiti. (Bravo! all'estrema Sinistra).

IMBRIANI giura e chiede di poter ricordare le virtù di un grande ieri perduto, il professore Zuppetta.

PRESIDENTE. La Camera lo ha già prevenuto.

MOCENNI e BRUNIALTI presentano due relazioni: il primo sul disegno di legge sulla leva militare, il secondo sul disegno di legge per autorizzare comuni a eccedere sovrimposte.

PRESIDENTE annunzia che fu chiesta la votazione nominale sulla presa in considerazione della proposta d'inchiesta dei seguenti deputati: Maffi, Villanova, Diligenti, Mazzoleni, Mussi, Sani, Garavetti, Fazio, Aventi, Basetti, Rubichi, Marcora, Armirotti, Luigi Ferrari, Cesare Sanguinetti, Caldesi, Sacchi e Meyer.

BONGHI dichiara che voterà contro perchè non sia intralciata l'opera della giustizia.

PLEBANO darà il suo voto favorevole, persuaso che un'inchiesta severa su tutte le amministrazioni dello Stato darebbe modo di trovare le economie che si cercano invano.

RICOTTI voterà contro, trattandosi di un'inchiesta che, per il suo carattere generale, perturberebbe l'amministrazione della guerra.

NICOTERA non può approvare l'inchiesta perchè per il modo in cui fu proposta non raggiunge lo scopo; non intende con ciò di pregiudicare la sua azione quando si discuterà il bilancio della guerra.

CHIAVES pure opponendosi, insieme ad alcuni amici, all'inchiesta, non intende che il suo voto possa intendersi come un voto di fiducia al Governo. (Mormorio).

BONAJUTO pure avendo piena fiducia nel presidente del Consiglio, voterà in favore dell'inchiesta. (Rumori).

CRISPI, presidente del Consiglio. (Segni di attenzione). Rammenta che fin dai primi tempi in cui sedettero nella Camera egli e l'onorevole *Nicotera sono stati sempre compagni nell'appoggiare qualunque* misura a pro della difesa del paese. L'anno passato l'onorevole Nicotera gli scrisse alcune lettere su questo argomento, lettere che furono seguite da alcuni colloqui.

Dire che la difesa del paese è completa sarebbe inesatto. Molti lati sono ancora difettosi, ma non si può provvedere per ora a tutto per ragioni finanziarie; ad ogni modo però il Ministero sta studiando i modi migliori per supplire ai più urgenti bisogni.

L'inchiesta ostacolerebbe questi studi, ostacolerebbe l'opera del Governo; quindi in nome non del Ministero ma degli interessi della Patria prega la Camera di respingere la mozione. (Vive approvazioni).

MARCORA fa una dichiarazione in nome dell'estrema Sinistra, sceglionando coloro che ad essa appartengono dall'accusa di volere ostacolare ed indebolire la difesa nazionale. Dice che indeboliscono la difesa nazionale coloro che impediscono che si dileguino i sospetti, che pur troppo sono nel paese e non si possono distruggere. (Applausi all'estrema Sinistra — Rumori negli altri settori).

CRISPI, presidente del Consiglio rammenta le circostanze che hanno giustificato le altre inchieste, che sono state appoggiate anche dal Governo. Insiste nel dichiarare che i sospetti ai quali accennava l'onorevole Marcora sono vaghi ed insussistenti. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE Mette ai voti per appello nominale la mozione dell'onorevole Mussi ed altri deputati.

PULLE' segretario, fa la chiama.

Risposero *sì*:

Armirotti — Aventi.
Basetti — Bertollo — Bonajuto — Boneschi.
Caldesi — Capone — Costa Andrea.
Diligenti.
Fazio — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferri.
Garavetti.
Imbriani.
Maffi — Marcora — Mazzoleni — Meardi — Meyer — Mussi.
Panattoni — Pantano — Papadopoli — Plebano
Rubichi.
Sacchi — Sani — Sanguinetti Cesare.
Tabacchi.
Villanova.

Risposero *no*:

Adamoli — Alario — Albini — Alimèna — Amadei — Amato Pojero — Andolfato — Araldi — Arcoleo — Arnaboldi — Auriti.

Badini — Baglioni — Baldini — Barazzuoli — Basteris — Bastogi — Bertana — Bertolotti — Bianchi — Bobbio — Bonardi — Bonasi — Bonghi — Borgatta — Borrelli — Borromeo — Boselli — Briganti-Bellini — Brin — Brunialti — Bruniçardi — Bufardeci — Buonomo — Buttini Carlo.

Cadolin — Cafiero — Calciati — Cambray-Digny — Capilongo — Cappelli — Carcano — Carmine — Carrelli — Casati — Cavalletto — Cavallini — Cefaly — Ceraolo Garofalo — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiaves — Chiesa — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cipelli — Coccu Ortu — Cocozza — Colaianni — Colombo — Comin — Conti — Coppino — Costa Alessandro — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curcio — Curioni.

D'Adda — De Bassecourt — De Bernardis — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — Della Valle — Delvecchio — De Mari — Demaria — De Pazzi — De Renzi — De Renzis Francesco — De Rolland — De Seta — Di Belmonte — Di Breganze — Di Camporeale — Di Collobiano — Di Groppello — Di Marzo — Dini — Di Pisa — Di San Donato — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabbricotti — Fabrizi — Fagiuoli — Falconi — Faldella — Falsone — Fani — Farina Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Flaùti — Forcella — Fortis — Franceschini — Francica — Franchetti — Franzi — Frola.

Gabelli — Gagliardo — Galimberti — Galli — Gallotti — Gamba — Gandolfi — Garelli — Garibaldi Menotti — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Giudici Giuseppe — Giusso — Grassi-Pasini — Grimaldi — Grossi — Guglielmi — Guicciardini.

Imperatrice — Indelicato — Inviti.

Lacava — Lagasi — La Porta — Lazzarini — Levanti — Levi — Lorenzini — Loreta — Lucca — Lucchini Giovanni — Luchini Odoardo — Luciani — Lunghini — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maldini — Maluta — Marancca Antinori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Marzin — Massabò — Mazza — Mensio — Merzario — Miniscalchi — Mocenni — Modestino — Mordini — Morelli — Morini — Morra.

Napodano — Narducci — Nicoletti — Nocito — Novelli.

Oddone — Oliverio — Orsini-Baroni.

Palberti — Palizzolo — Pandolfi — Papa — Parona — Paroncilli — Passerini — Patamia — Pelloux — Penserini — Perroni-Paladini — Peruzzi — Pianciani — Pierotti — Poli — Pompili — Pozzolini — Puglia — Pugliese Giannone — Pullè.

Raffaele — Reale — Ricci Vincenzo — Riccio — Ricotti — Rinaldi Pietro — Rizzo — Romanin Jacour — Rossi — Roux — Ruspoli.

Sacchetti — Salandra — Sanguinetti Adolfo — Santi — Sanvitale — Saporito — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Silvestri — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorrentino — Speroni — Spirito — Sprovieri — Summonte.

Taverna — Testa — Teti — Tomassi — Tondi — Torraca — Torrigiani — Trinchera — Trompeo — Turi.

Ungaro.

Vaccaj — Vacchelli — Valle — Vayra — Vendramini — Visocchi.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Agliardi — Angeloni — Anzani.
Bonfadini — Bruschettini.
Canzi — Cavalieri — Cavalli — Coffari — Compagna — Cordopatri.
De Cristofaro — Di Rudinì.
Episcopo.
Fabris — Figlia — Filopanti — Florena — Franzosini.
Gerardi — Gianolio — Giovannini — Gorio.
Lugli.
Marchiori — Mascilli — Mazziotti — Mellusi.
Nanni.
Pascolato — Pasquali — Pavoncelli — Pavoni — Peirano — Pelosini - Petroni Gian Domenico — Picardi — Plastino — Polvere.
Racchia — Ricci Agostino — Romano — Rubini.
Scarselli — Sigismondi — Simeoni — Suardo.
Tenani — Toaldi — Toscano.
Velini — Villa.
Zuccaro.

È in missione:

Morana.

Sono ammalati:

Cairoli — Carboni — Coccapieller.
Di Broglio — Di San Giuliano.
Ferracciù — Fornaciari.
Maurogònato — Mosca.
Spaventa.
Vigna.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione:

Votanti	311
Risposero *sì*	33
Risposero *no*	278

(La mozione è respinta).

Comunicazione d' interpellanze

PRESIDENTE, comunica una interpellanza dell'onorevole Imbriani al ministro dell'interno « sulle cause che hanno prodotto la miseria e lo squallore nelle oneste e laboriose popolazioni delle Puglie ».

CRISPI, ministro dell'interno, dice che essendoci all'ordine del giorno una interpellanza sullo stesso argomento, si potrà svolgere l' interpellanza dell'onorevole Imbriani contemporaneamente a quella.

(Così resta stabilito).

PRESIDENTE comunica pure una interrogazione dell'onorevole Cucchi Luigi ai ministri delle finanze e dell'interno per conoscere gli intendimenti del Governo intorno alla presentazione di un nuovo disegno di legge sul riordinamento dei tributi locali.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che una legge per la riforma dei tributi locali fu respinta dalla Camera nella sessione passata; la presente sessione essendo già troppo inoltrata, presenterà un nuovo disegno in proposito nella sessione ventura.

BONGHI domanda la parola per fatto personale a causa di alcune parole pronunciate in principio di seduta dall'onorevole Fazio. Dice che egli non ha avuto altro che a lodarsi del collegio di Agnone, e se altra volta ha optato per altro collegio, è perchè aveva fiducia che il collegio di Agnone avrebbe fatto sempre una buona scelta.

Agnone è stata patria di belli ingegni; altre parti del collegio erano trenta anni addietro in condizioni piuttosto cattive: a queste forse si potevano riferire alcune parole sue. Del resto se le condizioni di queste parti del collegio sono mutate il merito è tutto delle presenti istituzioni. Fa anche notare che coloro, che all'occasione dicono dure verità, sono più benemeriti di coloro, che sempre adulano le popolazioni. (Bene!).

Quando ebbe l'onore di rappresentare il collegio di Agnone ed altri collegi, i suoi elettori non gli chiesero mai di nascondere la verità ed al collegio di Agnone resterà sempre legato con vincoli di affetto e di stima. (Vive approvazioni).

FAZIO fa rilevare che era esatto che l'onorevole Bonghi ha alluso al collegio di Agnone. Riconosce con l'onorevole Bonghi che Agnone è l'Atene di quelle regioni; egli non ha mai inteso discutere del meriti delle istituzioni in quelle regioni, nè vuole esaminare se il Ministero dove era l'onorevole Bonghi contribuì o no al benessere di quelle provincie. Anch'egli ha all'occasione il coraggio di dire il vero.

GIOLITTI, ministro del tesoro, presenta alla Camera una nota di variazioni al bilancio dell'entrata.

SANI SEVERINO dice che dopo il disegno di legge presentato dall'onorevole ministro del tesoro, per agevolare la concessione di lavori alle Società cooperative, ritira la sua interpellanza in proposito e ringrazia il ministro del tesoro.

GIOLITTI, ministro del tesoro. Ringrazia l'onorevole Sani delle gentili espressioni.

VACCAI, svolge la seguente interrogazione sottoscritta anche dagli onorevoli Mariotti Ruggiero e Penserini:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, se e quando sarà dato principio ai lavori della ferrovia Sant'Arcangelo-Urbino Fabriano ».

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde che gli studi relativi al tronco Sant'Arcangelo-Urbino richiedono ancora qualche tempo, per alcune difficoltà incontrate; invece gli studii per il tronco Urbino-Fabriano sono compiuti, sicchè sperasi oramai di appaltare nel prossimo luglio i lavori di questo secondo tronco.

La seduta termina alle 6,45.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ADEN, 9. — È qui giunto un altro corriere del conte Antonelli con dispacci in data Ghedem 25 marzo diretti al Governo italiano. Essi confermano la morte del Negus, la completa disfatta dell'esercito abissino del Tigrè e la morte di Ras Area, zio del Negus, di Ras Allu Mariam e di molti altri capi.

Ras Alula e Ras Mikhael poterono salvarsi soltanto colla fuga.

Re Menelik si è messo in cammino per incoronarsi re dei re.

LONDRA, 9. — La Turchia e l'Egitto aderirono alla convenzione per l'abolizione dei premi agli zuccheri. Il barone Worms comunicò, ieri, tale adesione alla Commissione internazionale.

NEW-YORK, 9. — E' scoppiato un violento uragano nella contea di Strafford (Kansas). Parecchie case sono state distrutte. Vi sono un morto ed una quarantina di feriti. Molto bestiame è perito.

LONDRA, 9. — Lord Beresford espresse la sua soddisfazione pel voto della Camera dei Comuni in favore di un aumento della marina: tuttavia egli afferma avere constatato, nei suoi recenti viaggi, che l'organizzazione marittima dell'Italia, della Germania e della Francia è superiore a quella dell'Inghilterra.

Secondo un dispaccio da Vienna allo *Standard*, i russofili, in Bulgaria, si separano da Zankoff per aderire alla causa del principe Ferdinando; ma il corrispondente crede tale evoluzione essere semplicemente motivata dal desiderio di partecipare agli impieghi pubblici.

SARAGOZZA, 9. — La questione degli *alcools* è appianata. Tutti i magazzini sono stati riaperti.

BERLINO, 9. — L'imperatore visitò, oggi, durante più di due ore, l'Esposizione degli apparecchi per prevenire gli accidenti del lavoro.

ESSEN, 9 — I minatori scioperanti di Gelsenkirchen tennero ieri una riunione nella quale mantennero la domanda di un aumento dei salari del 15 0[0 e la limitazione della giornata di lavoro a sette ore. Si nota che questo sciopero si collega con quelli dei minatori d'Inghilterra, del Belgio e della Slesia. Il carattere internazionale del movimento è provato pure dalla distribuzione di danaro proveniente dall'estero.

ATENE, 9. — Il principe ereditario di Grecia è partito per Amburgo onde visitarvi la sua fidanzata.

Il granduca Paolo parte domani.

NIZZA, 9. — Il re e la regina di Wurtemberg sono partiti per Ventimiglia, diretti a Stuttgard. Le autorità li ossequiarono alla stazione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 maggio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	98 35 p. f. c.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 15	98 15	»
Detta 3 0/0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 90
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	462 50	462 50	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	612 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	750 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	375 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	478 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	478 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	750 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	»	»	1240
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1303 [1]
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	80 [2]
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	257
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	499
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 42 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	100 22 1/2
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 13
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . }
Prezzi di Compensazione . . . } 28 maggio
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 619 50, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 314, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 721, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 255, fine corr.

[1] Ex saldo divid. L. 56 70. — [2] Ex divid. L. 5.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 8 maggio 1889:

Consolidato 5 0/0		L. 97 888
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 718
Id.	5 0/0 nominale	» 62 112
Id.	5 0/0 senza cedola	» 61 145

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.